

B-15.-1434-(2)

PAOLO DI TARSO

ARCHEOLOGIA - STORIA - RICEZIONE

VOLUME

II

A cura di

LUIGI PADOVESE

EFFATA'  EDITRICE

2009

dare motivazioni di riferimento al Signore per quelle categorie alle quali tocca l'aspetto più gravoso dei doveri domestici (in particolare per i servi o schiavi: 4,22-24).

5. In prospettiva...

I dati fin qui raccolti rappresentano i risultati di una prima lettura sincronica – e di superficie – del testo di Col. Siccome la nostra Lettera non costituisce un masso erratico nella letteratura religiosa del I sec. d. C., è inevitabile un ulteriore rimando ai fondamenti di questo insegnamento e agli apparentamenti che legano l'insegnamento stesso a quello offerto da altri documenti, altri ambiti di testimonianze di pensiero e di vita di quel tempo. L'inchiesta si allarga orizzontalmente ma anche verticalmente, per passare alla diacronia.

Per alcuni punti dell'insegnamento che abbiamo colto in Col. è di grande utilità individuare l'area di origine dello scritto che li contiene. Tra gli esempi più immediati ricordo le «tavole domestiche» e quell'errore di Col. che l'autore insegna ad evitare. Mi sono mosso sull'ipotesi dell'area efesina. Anni fa alcuni partecipanti ai nostri simposi (e pubblicando sui nostri Atti), in particolare Piero Rossano e Romano Penna, avevano fatto alcuni assaggi per dare inizio a un censimento dei dati caratterizzanti lo sviluppo del pensiero religioso cristiano in area efesina. Per le concezioni di una morale del discepolo di Gesù ho tentato anch'io un primo assaggio in ambito giovanneo.

Si sono levati però, in tempi vicini a noi, segnali di altre possibili identificazioni dell'area più importante nella formazione del pensiero giovanneo. Se – come penso – non sarà possibile sottrarre le lettere paoline della prigionia all'area efesina, potrà essere interessante operare una verifica sulla letteratura giovannea a partire anche dall'impostazione dell'insegnamento etico nei due tipi di documento. Giusto per incominciare, si potrebbe seguire la presenza dello schema del καθώς... οὕτως nell'uno e nell'altro ambito di insegnamento.

INDICE

VOLUME II

SEZIONE BIBLICA TEMI PAOLINI

FRÉDÉRIC MANNS, <i>Paul et sa lecture juive des Ecritures en Ga 4,21-31</i>	7
MARCO NOBILE, <i>Le citazioni veterotestamentarie di Paolo</i>	21
FRÉDÉRIC MANNS, <i>Antecedenti giudaici della teologia paolina del battesimo</i>	29
GIANCARLO PANI, <i>Conversione di Paolo, o vocazione?</i>	47
GIANCARLO PANI, <i>Conversione di Paolo o vocazione? La documentazione della Lettera ai Galati e ai Romani</i>	71
ADRIANA DESTRO - MAURO PESCE, <i>Le parole di Gesù in Paolo. Prospettive antropologiche e storiche</i>	91
PAOLO SINISCALCO, <i>Universalità e nazioni in scrittori cristiani antichi. Qualche osservazione a partire dai termini λαός e ἔθνη in Paolo</i>	131
ROMANO PENNA, <i>La missione di Paolo nel quadro delle origini cristiane: antefatti e novità</i>	149
UGO VANNI, <i>Da Paolo all'apocalisse: il cammino religioso dei giudei</i>	165
PETROS VASSILIADIS, <i>Pauline theology, the origins of Christianity and the challenge of Q. A personal Journey</i>	199
ROMANO PENNA, <i>Il fattore-chiesa tra Gesù e Paolo. Rivisitazione del topos sul secondo fondatore del cristianesimo</i>	225
UGO VANNI, <i>La coscienza (ΣΥΝΕΙΔΗΣΙΣ): una novità antropologico-teologica di Paolo?</i>	239

PETROS VASSILIADIS, <i>Paul on Freedom</i>	263
RINO FISICHELLA, <i>La triade fede, speranza e carità in Paolo. Una riflessione teologica</i>	277
PETROS VASSILIADIS, <i>Paul's theologia crucis as an intermediate Stage of the Trajectory from Q to Mark</i>	291
LUCIANO PACOMIO, « <i>Servire</i> » e lo Spirito Santo in San Paolo	301
PETROS VASSILIADIS, <i>Paul: Bridge between Faith</i>	311
PETROS VASSILIADIS, <i>The social Implications of st. Paul's theology</i>	325
DALMAZIO MONGILLO, <i>La realtà morale in Paolo: rapporto kerigma-parenesi-consigli. Riflessione ispirata da Ef 2,10</i>	339

SEZIONE BIBLICA
ESEGESI DELLE LETTERE

FRÉDÉRIC MANNS, <i>De la réalité au symbole: 2 Cor 3,7-18 à la lumière de la tradition juive</i>	353
GIUSEPPE Ghiberti, "Perché fosse distrutto questo corpo di peccato" (Rm 6,6): corpo per la condanna o per la salvezza?	373
FILIPPO BELLI, <i>Perché Paolo usa le Scritture di Israele? L'esempio di Romani 9-11</i>	387
GIUSEPPE Ghiberti, "Risuscitò secondo le Scritture" (1 Co 15). Quali Scritture? ..	403
FRANCESCA COCCHINI, <i>Paolo tra Atene e Corinto</i>	419
ERNEST R. MARTINEZ, ἐξ ἀναστάσεως νεκρῶν: "Mediante la risurrezione dei morti" in Romani 1,4	431
CARLOS GIL ARBIOL, <i>Cuerpo y casa en la carta a los romanos: una lectura de la transformación ritual</i>	441
PROSPERO GRECH, <i>Il retroscena di Rom 10,5-13 e il discorso ad Antiochia</i> ..	459
ROMANO PENNA, <i>Paolo e Israele. Riflessioni in margine all'argomentazione di Rm 9-11</i>	471
ROMANO PENNA, <i>Da Adamo a Isaia: prosopografia biblica nella lettera ai Romani</i>	487
MICHELE MAZZEO, <i>Il discernimento della volontà di Dio in Rm 12,1-2</i> ...	503
ROMANO PENNA, <i>Le tre lettere di Paolo, Giovanni, e Ignazio agli efesini</i> ...	535
ROMANO PENNA, <i>Note sull'ipotesi efesina di Rom 16</i>	549
UGO VANNI, <i>Verso la struttura letteraria della lettera ai Filippesi</i>	557

ANTONIO PITTA, <i>La 'aqedah d'Isacco nell'epistolario Paolino</i>	585
UGO VANNI, <i>Antigiudaismo in Filippesi 3,2? Un ripensamento</i>	601
GIUSEPPE Ghiberti, <i>Linee dell'insegnamento etico in Colossesi</i>	621